Bechi et il fratello doctor, venuti per caxon di sua sorela, domina Catilina, moglie di Francesco d'Alban, sta a Bergamo, qual, per diliberation dil consejo di X, era stà mandata a tuor e posta in torisela; e questo per la morte di quel d'Alban *etc.*; et questa matina il marido si presentò et fo butà il colegio. Or questi do milanesi dimandavano la sorela, volendo dar ogni securtà. Et per esser materia dil consejo di X, ivi fo rimessa.

Vene el legato per cosse particular, per certi beneficij, et solicitando la causa di cardinali Napoli e Siena, per il testamento dil cardinal San Marco; e fo commessa a sier Domenego Morexini e sier Polo Barbo, procuratori; et il Barbo, per esser parente, non volse tuor tal cargo, e in loco suo fo deputà sier Alvise Bragadin.

Vene Scipion di Provai da Brexa, vestito incognito, qual avia menato qui uno nontio di sguizari. Or questo prima disse quello el nontio predito voleva, perchè è suo amico, qual poi fo introdotto sollo, et dato le letere di credenza, di 5 di questo. Et nontio di tre cantoni, *videlicet* Uri, Sguiz et Undervalden; et questo è chiamato Bernardin Morexini da Lucarno, ma è di nation di Como. Et va vestito a la sguizara, con meza barba; et *alias* stato qui, aldito *secrete* con li cai di X; et voleva oferir sguizari. Or questo comenzò a dir molte cosse; e che sguizari erano mossi contra el stato di Milan, per eazar francesi; è stà assa' a concluder, pur hanno concluso l'impresa; sono da 6000, et ne vien altre lige *etc.* Disse, che 'l carlevar zovene, el carlevar vechio fenno certi consulti, e *tandem* levossi, con gran pioza, col stendardo di la Passion, e non fo pocho lontan che vene bon tempo, e che tutti va volentiera a l'impresa. Hanno vituarie, cavali 900, che porta do somme per uno, *videlicet* per mexido, hanno farine, vin, carne salada, et uno pesse, che si chiama stochafis. *Item*, è li in campo oratori dil re di romani, secreti, uno cavalier et uno conte. E la caxon dil muover è, perchè è stà oposti aver tradito el Moro, e voleno mostrar non sono traditori; et che 'l re di romani si dimostrerà a l'impresa. *Conclusive*, disse richiedeva tre cosse, prima oferiva assa' sguizari a soldo di la Signoria; *secundo* far liga e intelligentia con li 3 cantoni preditti; 3.^o che la Signoria li sovegni di danari, oferendosi, aquistato arano il stato di Milan, far ben a la Signoria; et che Maximiano li haveano richiesti contra la Signoria, e l'horo non à voluto, *videlicet* prima aquistar il stato di Milan, poi altro, *quasi dicat* Cremona, Crema, Brexa e Bergamo. Poi disse esser

374*
stato a Yspurh, Archo *etc.*, parlato a Paulo Litenstener, *etiam* a li foraussiti milanesi *etc.*, et mostrò molte scripture, la intimation di essi sguizari a li altri cantoni, et una description di quello ponno far, la qual, per esser notabile, la scriverò qui di soto. Et il principe disse si consulteria la risposta, e fo mandato *secrete* via.

Da Ravenna, di 18. Come fanno il processo, giusta i mandati, contra quel Dionisio di Santo Agapito retenuto. *Item*, nel stato dil ducha è stà messi novi governadori. *Item*, come atendeno a far cavar li fossi col capetanio di le fantarie. *Item*, domino Antonio de Montibus è governador zeneral sopra li altri commessarij dil ducha in quella Romagna.

Da Milan, dil secretario, di 17. Come di sguizari non zè altro, par siano retrati in Belinzona; e francesi hanno armato burchij sul lago di Como. *Item*, Zuan di Torentino è li in *materia salis*, ma li bisogna certe letere da la Signoria.

Da Brexa, di sier Piero Capelo e sier Francesco Foscarì, el cavalier, rectori, di 18 marzo. Mandano una letera abuta di Pietro de Federieijs, data a Bre', a di 15. Come sguizari voleno venir a Borno de Val Tolina, e drizar per ditta valle verso Como; e bornini hanno fato provision grande, dimandà socorsso a li ufficiali dil re di Franza, e posto pene a chi se absentia di la terra, e conducha robe et vituarie fuora, soto pena di la vita; e hanno deserito tute le bone persone da far fati; et il resto di Val Tolina non è senza tema. *Item*, da la parte di Belinzona, sguizari fanno la massa e se ingrossano; e li soldati francesi fa la masse in Varese, di sopra Como, verso el lago Mazar; et ha fatto ruinar do belle chiesie, *videlicet* Santa Maria di le Gratie, in capo di la terra, molto divota e miracolosa, e l'altra da l'altro canto di la terra; et il re à fato comandamento a tuti li paesani, non si absentino, in pena di la soa disgratia, et fanno *noviter* li fossi a la ditta terra, e altri forti reperi. *Item*, si deva danari a le fantarie in gran pressa.

Dà Veja, di sier Jacomo Lion, governador. Cerca il modo et la spexa voria a taiar legnami su ditta ixola. *Item*, come quelli frati el solicitano per cavar il tesoro è li; la qual cossa parse al colegio ridiculosa, et o fo risposto.

Da poi disnar fo gran consejo, *licet* fosse ogni zorno, e fo *studioso*, per aver tempo et non risponder a l'orator di Franza, atento il consejo non voleva darli li 2000 provisionati. Et fu fato capetanio a Bergamo sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier; et capetanio in Barbaria niun non passò, sì che tre